

## **“VADEMECUM PER IL TUTOR SCOLASTICO IMPEGNATO IN TIROCINI CURRICOLARI ESTERNI”**

Si fornisce ai tutor delle classi impegnate in tirocini curricolari esterni una serie di **indicazioni operative**:

1. ad ogni tutor scolastico dovrebbe essere affidato, *laddove organizzativamente possibile*, un numero limitato di studenti coinvolti nei tirocini curricolari esterni;
2. ogni tutor scolastico, grazie al numero limitato di studenti affidatigli, **dovrà visitare l'ente ospitante nei primissimi giorni di svolgimento del PCTO per:**
  - a. informare il tutor esterno della formazione già affrontata a scuola dagli allievi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (modulo base e modulo specifico con prova finale in applicazione dell'Accordo/Protocollo tecnico provinciale) e del Libretto personale di ogni studente che attesta la formazione svolta ed i rischi analizzati;
  - b. controllare che il soggetto ospitante applichi quanto previsto dalle “Linee guida operative per i soggetti ospitanti” (*allegato all'Accordo / Protocollo tecnico provinciale*), soprattutto per quanto concerne la prevista la contestualizzazione della formazione sulla sicurezza affrontata a scuola e la ripresa e l'approfondimento dei rischi specifici in funzione del “Documento di valutazione del rischio” [DVR] dell'ente ospitante;
  - c. controllare che il soggetto ospitante fornisca, qualora previsti, i DPI al tirocinante;
  - d. verificare il numero di tirocinanti assegnati nell'ente ospitante al tutor esterno [Decreto 195/2017, art. 5 “Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza”]:
    - non superiore al rapporto di 5 a 1 per attività a rischio alto;
    - non superiore al rapporto di 8 a 1 per attività a rischio medio;
    - non superiore al rapporto di 12 a 1 per attività a rischio basso.in quanto la normativa prevede che il numero di studenti ammessi in una struttura sia determinato in funzione delle effettive capacità strutturali, tecnologiche e organizzative della struttura ospitante e in ragione della tipologia di rischio.
  - e. controllare che le mansioni assegnate al tirocinante rientrino in quanto previsto dalla Convenzione e dal Progetto formativo individuale, ed in particolare che lo studente NON sia assegnato alle attività “proibite” dalla Legge 977/1967 modificata dal D.Lgs. 345/1999 e dal D.Lgs. 262/2000.
3. I tutor scolastici, qualora durante la visita iniziale all'ente ospitante o durante le settimane di svolgimento del tirocinio curricolare esterno rilevassero situazioni di mancanza di condizioni di sicurezza per lo studente tirocinante, lo devono segnalare tempestivamente alla Presidenza / FS del PCTO, in modo che si possano intraprendere le misure necessarie, ivi compresa l'interruzione del PCTO in corso.

Dal punto di vista più strettamente didattico – formativo, i compiti del tutor scolastico devono essere elencati all'interno della Convenzione sottoscritta con l'ente ospitante; se ne richiamano qui alcuni particolarmente significativi:

1. il docente tutor interno deve collaborare col tutor esterno al fine dell'individuazione e realizzazione delle attività previste dal progetto formativo individuale;
2. il docente tutor interno deve controllare la frequenza del tirocinante presso l'ente ospitante e controllare l'attuazione del percorso formativo;
3. il docente tutor interno deve verificare il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008: la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor esterno a quello scolastico perché si possano attivare le azioni correttive necessarie ed affinché se ne possa tenere conto nella valutazione finale dell'allievo;

4. il docente tutor interno illustra al tutor esterno le modalità di valutazione dell'esperienza di tirocinio curricolare esterno dello studente ed elabora per il cdc un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni dell'allievo affidatogli, raccordando esperienze in contesto lavorativo con quelle formative in aula.

Alla conclusione di ogni tirocinio curricolare esterno saranno raccolte [secondo le procedure scelte da ogni istituzione scolastica] attraverso specifiche domande rivolte ai tutor interni di ogni cdc ed agli studenti coinvolti informazioni sia sugli enti ospitanti che sono risultati più affidabili dal punto di vista formativo e della sicurezza, sia su quelli che hanno denunciato i maggiori limiti nei due ambiti.

In sostanza l'insegnante che assume il ruolo di tutor scolastico svolge un'importante funzione di raccordo fra lo studente, l'istituto e l'ente ospitante: è la persona che, potendo interagire con lo studente durante la sua esperienza lavorativa, più facilmente può rilevare e segnalare (sia all'istituto che all'ente stesso) eventuali situazioni non conformi a quanto stabilito dalla convenzione o comunque meritevoli d'attenzione per ragioni legate alla salute o alla sicurezza dello studente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....